

Flash Costruzioni

2.2025

7 agosto 2025

Edilcassa Veneto

Sede legale:

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera
(Venezia)

Sede operativa:

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

info@edilcassaveneto.it

Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

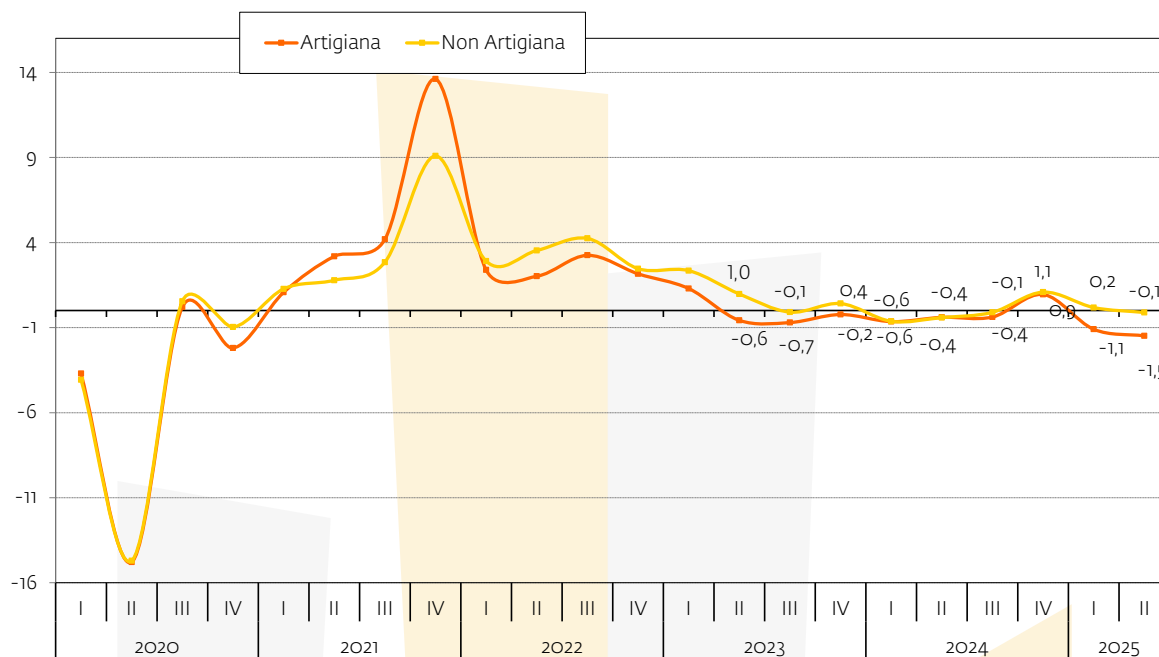
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel secondo trimestre 2025, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le imprese di costruzioni del Veneto continuano a mantenere un andamento di lieve diminuzione, dopo lo scorso trimestre nel quale si è registrata una lieve variazione negativa per quasi tutti gli indicatori economici. Il rallentamento si deve alla fine delle detrazioni fiscali legate al superbonus 110% relative alle ristrutturazioni edilizie, ma il dato sarebbe più negativo se non ci fossero gli investimenti relativi ai fondi del Pnrr. Inoltre lo scenario di rallentamento è associato alla situazione di incertezza avviata dall'amministrazione Trump con l'avvio e l'inasprimento dei dazi commerciali, che di fatto rallenta gli investimenti. Nel secondo trimestre dell'anno, aprile-giugno 2025, il **fatturato** segna un +0,4% rispetto al primo trimestre dello 2025. La variazione è del **-0,8% su base annuale**, seguendo l'andamento di flessione negativa registrata nei primi 3 trimestri del 2024 e nel primo del 2025 (-0,5%). In questo trimestre soffrono maggiormente le imprese artigiane che registrano un decremento del fatturato del **-1,5%**, mentre le non artigiane hanno registrato una debole variazione negativa del **-0,1%**.

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel secondo trimestre 2025, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).
I trim. 2020- II trim. 2025



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** la dinamica negativa dell'intero settore è trainata dalle imprese di piccole dimensioni (da 1 ai 5 addetti), che hanno segnato una variazione del -1,5%, mentre le imprese di medie dimensioni (dai 6 ai 9 addetti) e di grandi dimensioni (oltre i 9 addetti) hanno segnato un -0,3%. **A livello territoriale** la decrescita regionale del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese operanti nella provincia di Treviso, -1,8% la variazione tendenziale, seguono la provincia di Padova con una variazione del -1,7% e la provincia di Vicenza -1,2%. Mentre le province che hanno segnalato un aumento tendenziale del fatturato sono state Belluno e Rovigo (rispettivamente +1,8% e +0,8%), mentre tutte le altre province registrano variazioni negative in linea con la media



regionale. In linea generale il segnale di flessione del mercato si collega congiunturalmente alla riduzione degli investimenti privati legati alle detrazioni fiscali, mentre i fondi Pnrr garantiscono soprattutto alle imprese media e grande dimensione una certa stabilità. Per la provincia di Belluno il dato positivo può essere ascritto alla velocizzazione dei cantieri legati alle Olimpiadi invernali del 2026. In ogni caso l'impatto del Pnrr sul settore delle costruzioni in Veneto avrà effetti più significativi nella seconda parte dell'anno e all'inizio del prossimo anno, considerando lo stato di attuazione della spesa a livello regionale.

Gli altri indicatori

Ordini

Nel secondo trimestre del 2025 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato una situazione di lieve decremento **rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**, in particolare per le imprese artigiane con un calo del -1,3% mentre le artigiane segnano un +0,4%. Mentre l'andamento degli ordinativi rispetto a gennaio-marzo 2025 per le non artigiane è stata del +0,8% e per le artigiane -0,2%. Complessivamente gli ordinativi segnano un +0,3% sul trimestre precedente, e un -0,5% su base annua. Sotto il profilo dimensionale la lieve decrescita degli ordinativi, su base annua è dovuta da un incremento degli ordinativi per le imprese di grandi dimensioni (+0,5%) e una flessione per gli ordinativi delle piccole imprese (-1,5%) e la stazionarietà delle imprese di medie dimensioni. A livello territoriale la maggior perdita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Treviso (-1,1%) e Verona (-0,9%). Andamento degli ordinativi in aumento per Belluno (+0,7%), mentre ordini di segno negativo, vicino alla media regionale nelle altre province.

Prezzi

Il trimestre in esame continua ad essere segnato da una crescita del **livello dei prezzi**, in continuità con le variazioni segnate negli scorsi trimestri, e continua con l'impennata, registrata nello scorso trimestre. Infatti, la variazione tendenziale dei prezzi è del +4,2% come tra gennaio-marzo l'aumento dei prezzi era stato del +4,4% **su base annuale**. La crescita dei prezzi è stata avvertita in entrambe le tipologie d'impresa, le non artigiane (+4,2%) e seguono comunque le imprese artigiane (+4,1%). A livello dimensionale l'aumento è stato segnalato circa in egual misura tra tutte le dimensioni aziendali. Lievemente maggiore per le imprese di piccole dimensioni (+4,5%), seguono le imprese di medie dimensioni (+4,0%), infine le grandi (+3,9%). Guardando al territorio, ci sono tre province venete che hanno segnato rincari sopra alla media regionale, con Rovigo, Treviso e Belluno (rispettivamente +5,0%, +4,7% e +4,4%). Il rincaro dei prezzi è sentito meno nelle province di Vicenza e di Padova, che registrano un +3,1% e +3,9%.

Occupazione

Nel secondo trimestre del 2025 gli occupati nel settore costruzioni sono in lieve aumento su base annua (+0,4%), in diminuzione rispetto al trimestre precedente. Si registra una situazione di stazionarietà occupazionale anche rispetto al trimestre precedente (+0,1%). Questa crescita occupazionale, a livello tendenziale, è dovuta esclusivamente ad una crescita dell'occupazione per le imprese non artigiane (+0,8%) mentre quelle artigiane registrano una situazione di stazionarietà occupazionale. Decisamente diversificata la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: le imprese di medie dimensioni registrano una variazione positiva del +1,2%, seguono le imprese grandi dimensioni che registrano una variazione del +1% mentre quelle di piccole dimensioni segnano una variazione occupazionale negativa del -0,5%. A livello territoriale



le variazioni degli occupati sono state altalenanti, infatti variazioni tendenziali positive sono state registrate nelle province di Treviso (+4,1%), Verona (+3%) e Vicenza (+2,6%). Mentre le province di Rovigo, Padova e Belluno hanno registrato una flessione negativa rispettivamente del -4,9%, -2,2% e -1,5% rispetto allo scorso anno.

Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il terzo trimestre dell'anno (luglio-settembre 2025) sono abbastanza positive. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per il fatturato, gli ordinativi e per gli occupati, come anche quelle dei prezzi che son risultati più in discesa rispetto allo scorso trimestre. Per il fatturato il saldo è risultato pari a +6,9 p.p in diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente (+15,4 p.p.). Le prospettive sono più rosee per le imprese non artigiane (+13,6 p.p.) e per quelle di grandi dimensioni (+19,5 p.p.). Per quanto riguarda gli ordinativi il saldo è positivo ma di intensità minore scorso trimestre, passando da +21,9 p.p dello scorso trimestre a da +11,7 p.p di questo trimestre. Positive anche le previsioni sull'occupazione, con un saldo a +7 p.p., stazionario rispetto al trimestre precedente (era +6,6 p.p.). Lievemente in discesa il giudizio sull'aumento dei prezzi. Per i prossimi 3 mesi del 2025 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +33,2 p.p. (in diminuzione rispetto al il +39,6 p.p. del trimestre precedente).

Mercati

Sul fronte dei mercati, nel secondo trimestre 2025 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione residenziale** in diminuzione nei prossimi tre mesi si riduce leggermente rispetto ai livelli dei trimestri precedenti, con uno scarto di -19,4 punti percentuali (erano -21,6 p.p. il trimestre precedente), e con un numero di rispondenti che vede il mercato invariato che aumenta leggermente, passando dal 59,0% del totale degli intervistati del primo trimestre al 63,3% del secondo trimestre.

Stabili le prospettive per l'edilizia **non residenziale di nuova costruzione** rispetto al trimestre precedente, con il 73,5% di rispondenti che vede il mercato invariato (erano il 69,5% il trimestre precedente), con il saldo tra le risposte positive e quelle negative che scende a 1,9 p.p. rispetto ai 3,7 p.p., del trimestre precedente.

Aumentano le aspettative di stabilità per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che vede la quota di rispondenti che vedono il mercato invariato pari al 53,8%, un valore più elevato del 47,9% del trimestre precedente, con un divario positivo tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo, pari a 9,5 punti percentuali, in continuità con il trimestre precedente, con una differenziazione tra imprese artigiane (10,3 p.p.) e imprese non artigiane (7,9 p.p.).

Le **opere pubbliche** confermano i segnali positivi, dovuti all'effetto Pnrr, con un dato relativo alla stabilità del mercato pari a 63,7 p.p., con uno scarto consistente tra attese positive e negative, fissato a 27,4 p.p., dato dal valore di 31,8 p.p. tra chi vede il mercato in aumento e i 4,4 p.p. di chi lo vede in calo.

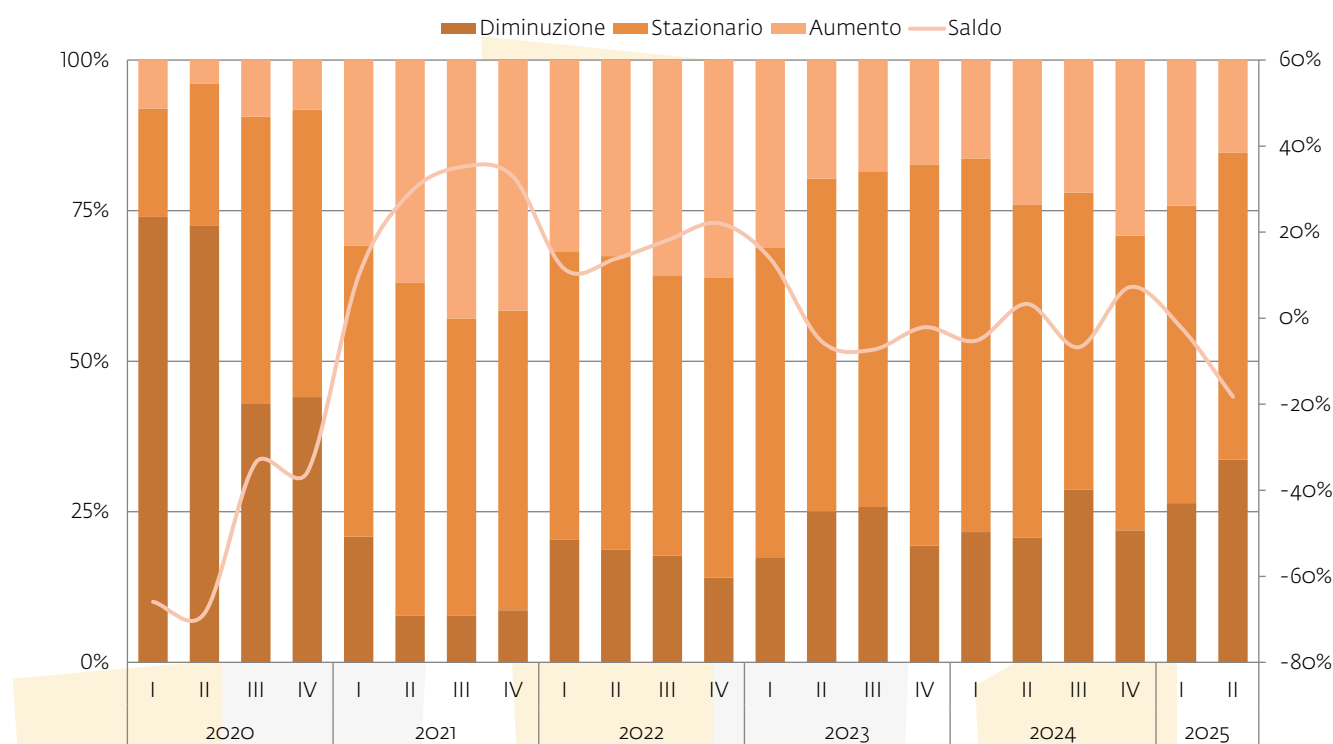
Approfondimento

Analogamente ai trimestri precedenti, le domande focus relative al primo trimestre 2025 si sono concentrate sui temi riguardanti l'innovazione all'interno delle imprese e alla patente a crediti. La prima domanda riguardava il fatto che in questi ultimi anni le nuove norme e i nuovi protocolli, anche grazie alle certificazioni dei lavori nel caso del Superbonus e del Pnrr, hanno richiesto alle imprese sempre una maggiore capacità di innovazione. Alla domanda se le imprese avessero attivato azioni innovative una impresa su cinque ha dichiarato di averle attivate, e tra quelle che hanno attivato queste azioni una su tre ha acquistato mezzi a basso impatto ambientale (35,9%), una dotazione oggi necessaria anche in ragione delle attività legate al Pnrr che richiedono uso di mezzi poco inquinanti,



a causa dei principi DNSH richiesta dalle norme europee, nell'adozione di nuove tecnologie (21,4% in aumento rispetto al 17,9% del trimestre precedente), nel miglioramento dell'organizzazione di impresa (8,5%) e soprattutto nella formazione dei propri addetti (23,1%). Chi ha risposto di non aver attivato azioni innovative ha dichiarato nel 10% circa dei casi di volerle attivare a breve, in particolare nell'ambito dell'adozione di tecnologie e materiali innovativi, nell'uso di strumenti digitali come laser e scanner mobili e nell'utilizzazione di sensori per la manutenzione ordinaria degli edifici. Le ultime due domande focus vertevano sull'introduzione della patente a crediti e al suo effetto nell'attività di impresa. Relativamente alla conoscenza della nuova normativa, nove imprese su dieci, un valore in crescita rispetto alle tre imprese su quattro del terzo trimestre 2024, hanno risposto di conoscerla e di avere già autocertificato la propria impresa, un segnale positivo per il settore, sia in termini di sicurezza che di adeguamento alle norme, ancorché poco condivise dalle imprese, che nel 40% dei casi la ritiene una norma poco utile.

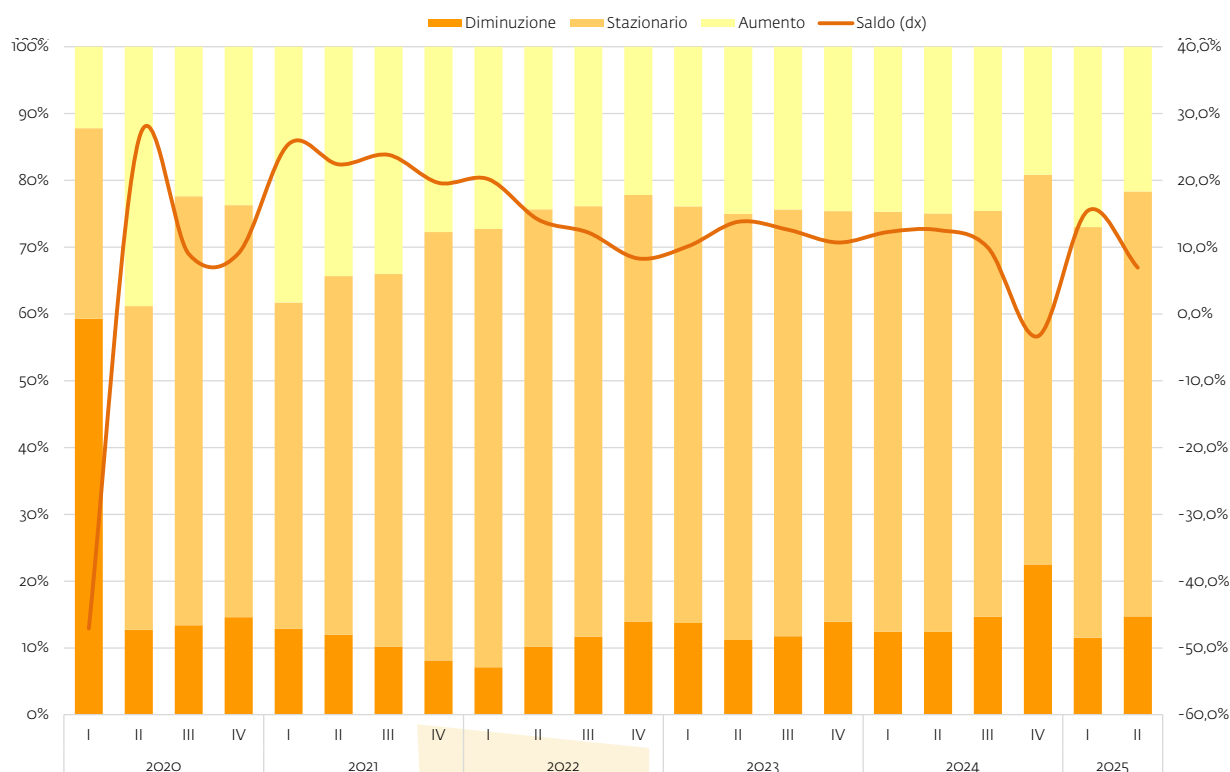
Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2020- II trim. 2025



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



**Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2020- II trim. 2025**



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).
II trim. 2025**

Tipologia di impresa	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Artigiana	-1,5	4,1	-1,3	0,0
Non artigiana	-0,1	4,2	0,4	0,8
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	-1,5	4,5	-1,5	-0,5
Medie (da 6 a 9 addetti)	-0,3	4,0	0,0	1,2
Grandi (10 addetti e più)	-0,3	3,9	0,5	1,0
Provincia				
Verona	-0,6	4,3	-0,9	3,0
Vicenza	-1,2	3,1	-0,2	2,6
Belluno	1,6	4,4	0,7	-1,5
Treviso	-1,8	4,7	-1,1	4,1
Venezia	-0,8	4,1	-0,3	-0,6
Padova	-1,7	3,9	-0,5	-2,2
Rovigo	0,8	5,5	-0,3	-4,9
Totale	-0,8	4,2	-0,5	0,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).
Il trim. 2025**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia impresa				
Artigiana	3,6	33,3	9,7	7,9
Non artigiana	13,6	32,8	15,7	5,1
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	4,6	36,0	10,3	3,9
Medie (da 6 a 9 addetti)	8,0	30,0	13,3	12,3
Grandi (10 addetti e più)	19,5	20,0	18,2	19,5
Provincia				
Verona	1,0	35,5	2,1	7,0
Vicenza	8,5	40,4	14,9	4,3
Belluno	8,0	16,0	8,0	6,1
Treviso	4,0	32,3	16,2	9,3
Venezia	15,0	34,4	21,0	9,1
Padova	4,1	29,6	11,3	8,4
Rovigo	9,3	38,9	1,9	1,9
Totale	6,9	33,2	11,7	7,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

